Rep: Decreti Num Rep: 3105/2021 Prot. n. 0457145 del 20/07/2021 - [UOR: SI000430 - Classif. I/3]

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Affari Generali

AB/mv/es

Decreto Rettorale n._____del_____

** n. e data della registrazione di protocollo riportati nei metadati del sistema di protocollo informatico*

OGGETTO: "**Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Scienze della Terra"**

IL RETTORE

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Torino, emanato con D.R. n. 1730 del 25 marzo 2012;

Richiamato il Regolamento Generale di Organizzazione emanato con Decreto Rettorale 30 dicembre 2016, n. 4712;

Visto lo Schema tipo di Regolamento di funzionamento del Dipartimento, emanato con Decreto Rettorale del 26 novembre 2020, n. 4030;

Vista la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Terra 10 marzo 2021, con la quale è stato approvato il relativo Regolamento di funzionamento;

Considerato l'esito dell'attività istruttoria svolta dall'Area Atti di normazione interna e compliance normativa della Direzione Affari Generali, con il supporto organizzativo dell'Area coordinamento servizi di integrazione e monitoraggio, della Direzione Integrazione e Monitoraggio, Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane;

Considerato che il Regolamento risulta conforme allo Schema tipo;

Visto l'art. 25 del suddetto Schema tipo;

Valutato ogni opportuno elemento;

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Affari Generali

DECRETA

1. E' emanato il "Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Scienze della Terra", nel testo allegato che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Il Regolamento di cui al punto precedente entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione all'albo on line di Ateneo ed il Dipartimento provvederà a darne pubblicità attraverso la pubblicazione sul proprio sito istituzionale.

Direzione Affari Generali
La Direttrice
D.ssa Adriana Belli

(Visto apposto digitalmente)

Il RETTORE
Prof. Stefano GEUNA

(Firma apposta digitalmente)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA
Via Valperga Caluso, 35 - 10125 TORINO Tel.
011.670.5148 (centralino) Fax 011.670.5146
Tel. 011.670.5864 (direttore) – 011.670.5184 (segreteria di Direzione)
E-mail: direzione.scienzeterra@unito.it - PEC: dst@pec.unito.it

Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Scienze della Terra

Art. 1- Definizione e attribuzioni

1. Il Dipartimento di Scienze della Terra è costituito ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dell'Università degli Studi di Torino, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2012, previo parere favorevole del Senato Accademico del 7 maggio 2012, resa esecutiva dal Decreto Rettorale del 14 Maggio 2012 n. 2804. Esso organizza e gestisce le attività di ricerca e le attività didattiche nel campo delle Scienze della Terra e svolge tutte le funzioni previste dall'art. 11 dello Statuto.

2. L'indirizzo e l'attività del Dipartimento sono caratterizzati nel progetto scientifico-culturale e nel progetto didattico (All. nr.1), che specificano altresì i settori scientifico-disciplinari ritenuti omogenei a tale progetto per contenuto e fini o mezzi, e settori scientifico-disciplinari per i quali il Dipartimento si impegna ad assicurare, nella misura dell'impiego efficiente delle proprie risorse, la didattica anche nei corsi di laurea per i quali non è Dipartimento di riferimento.

3. Le disposizioni relative alle attività didattiche del Dipartimento sono contenute nel regolamento didattico di cui al successivo art. 23.

Art. 2 - Ubicazione e beni

Il Dipartimento è sito in via Valperga Caluso 33-35-37, dove dispone dei locali dettagliati nelle corrispondenti planimetrie ed evidenziati nelle mappe a disposizione del Dipartimento medesimo. Il Dipartimento inoltre dispone di attrezzatura per la ricerca e la didattica presso i laboratori e/o plessi di C.so Massimo D'Azeglio 42, Aula 4 Torino Esposizioni, Via G.U. Luigi Massa 6, Località Madonna dei Boschi, Peveragno (CN) e Parco della Polveriera, Ivrea (TO) (All. nr. 1). Le attrezzature, le collezioni scientifiche, museali e gli altri beni mobili, dei quali inoltre dispone, sono iscritti in appositi inventari.

Art. 3 - Autonomia del Dipartimento

1. Il Dipartimento si configura come centro di responsabilità dell'Ateneo di primo livello e dispone di autonomia gestionale, amministrativa e organizzativa, esercitate per le finalità dettate dalla legge e dallo Statuto, con le modalità e con la disciplina prevista nel Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità.

2. Il Dipartimento ha la responsabilità di cui all'art. 16 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità.

3. È attribuito al Dipartimento, nell'ambito degli obiettivi programmatici, da parte del Consiglio di Amministrazione, un budget economico e degli investimenti, di tipo autorizzatorio.

4 Nell'ambito del budget di cui al comma precedente, il Dipartimento dispone dei finanziamenti ottenuti da terzi per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali e commerciali, fatte salve le quote da destinare ai sensi dei regolamenti vigenti.

5. Esso dispone di spazi, strutture e servizi occorrenti al proprio funzionamento.

6. Il Dipartimento dispone altresì, per il personale docente e ricercatore a tempo determinato e a tempo indeterminato, di un budget virtuale espresso sia in termini finanziari, sia in punti organico, e assegnato dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 52 dello Statuto, che il Dipartimento utilizza per proposte di bandi di concorso, chiamate o trasferimenti di professori/professoresse e ricercatori/ricercatrici, ai sensi dei successivi articoli e dei regolamenti di Ateneo in materia di chiamate, reclutamento, mobilità ed omogeneità dei Dipartimenti, nonché delle leggi vigenti in materia.

7. Il Dipartimento è soggetto alla valutazione della performance organizzativa come stabilito dal Sistema di Misurazione e valutazione della performance.

Art. 4 - Gestione e contabilità

1. La gestione dei servizi tecnici e amministrativi a diretto supporto della didattica e della ricerca del Dipartimento è assicurata dalle strutture interne o da strutture organizzative dell'Ateneo esterne al Dipartimento, all'uopo deputate, secondo quanto previsto nel Regolamento di Organizzazione.

2. Qualora le condizioni lo consentano e nel rispetto del quadro organizzativo di riferimento di cui al Regolamento di Organizzazione, il Dipartimento può condividere con altre strutture i servizi di cui al comma 1.

3. La gestione dei servizi amministrativi e contabili del Dipartimento è affidata al/alla Responsabile dell'Area di Amministrazione e Contabilità di Polo cui il Dipartimento afferisce, con le modalità e con la disciplina prevista dall' art. 19 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità.

Art. 5 – Composizione

1. Al Dipartimento afferiscono, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, in numero non inferiore a 45 professori/professoresse ordinari/ordinarie, associati/e ricercatori/ricercatrici a tempo indeterminato e a tempo determinato, nonché i/le Professori /Professoresse Straordinari/e a tempo determinato disciplinati/e dall'articolo 1, comma 12, della Legge 230 del 2005.

2. I /le docenti del Dipartimento afferiscono a settori scientifico-disciplinari omogenei, secondo i criteri di tendenziale omogeneità disciplinare individuati nel relativo Regolamento di Ateneo.

3. L'organizzazione dei servizi gestionali, tecnici e amministrativi a sostegno dell'attività di didattica, di ricerca e di terza missione è disciplinata dal Regolamento Generale di Organizzazione,

che definisce anche le regole e le procedure per la progettazione e la gestione dei servizi medesimi, in coerenza con la normativa vigente.

4. Sono assegnati alle dirette dipendenze del Direttore/della Direttrice del Dipartimento:
a) il personale tecnico-amministrativo deputato a svolgere attività di diretto supporto alla ricerca;
b) i collaboratori/le collaboratrici ed esperti/e linguistici/linguistiche.

5. L'attribuzione delle responsabilità e dei compiti al personale tecnico-amministrativo, di cui al comma precedente, è esercitata dal Direttore/Direttrice del Dipartimento secondo i principi dettati dal Regolamento Generale di Organizzazione e dagli altri atti di organizzazione ivi citati.

Art. 6 –- Altro personale che fa capo al Dipartimento

1. Al Dipartimento fanno capo:
a) gli specializzandi/le specializzande delle Scuole di specializzazione afferenti dal punto di vista gestionale al Dipartimento;
b) gli studenti/le studentesse iscritti/e ai corsi di Dottorato che svolgono attività di studio e ricerca presso il Dipartimento.

2. Al Dipartimento fa capo il personale temporaneamente afferente di cui al successivo articolo 7.

3. Fa altresì capo al Dipartimento ogni altra figura (compresi i titolari di pensione di anzianità o di vecchiaia, inclusi i professori/le professoresse emeriti/e) che, per motivi di ricerca inerenti alle attività scientifiche del Dipartimento, debba, secondo la valutazione del Consiglio di Dipartimento e nelle modalità e nei termini da esso stabiliti, frequentarlo in modo continuativo. Tali persone sono inserite in un apposito pubblico elenco aggiornato a cura del Direttore/della Direttrice.

4. Il personale temporaneamente afferente e i frequentatori/le frequentatrici di cui al comma precedente devono essere coperti da idonea forma assicurativa.

Art. 7 - Afferenza temporanea al Dipartimento

1. L'afferenza temporanea al Dipartimento è attribuita a tutti/e coloro che, per motivi di ricerca o didattica inerenti alle attività del Dipartimento, debbano, secondo la valutazione del Consiglio di Dipartimento, frequentarlo in modo continuativo. Tra questi è possibile prevedere la figura del/della Professore/Professoressa affiliato/a che, benché incardinato/a presso altro Ateneo o prestigioso centro di ricerca, ha collaborazioni scientifiche stabili con il Dipartimento partecipandone alle attività, senza diritto alla rappresentanza negli organi del Dipartimento.

2. L'afferenza temporanea è attribuita di diritto agli/alle assegnisti/e di ricerca, ai fruitori di borsa post-dottorato di durata almeno annuale e agli/alle specializzandi delle Scuole di Specializzazione afferenti dal punto di vista gestionale al Dipartimento. Il Regolamento del Dipartimento può individuare ulteriori categorie ai cui componenti il Dipartimento attribuisce di diritto l'afferenza

temporanea nonché la possibilità di disciplinare il prolungamento della scadenza dell'afferenza temporanea già attribuita di diritto.

3. L'afferenza temporanea può essere proposta dai/dalle professori/professoresse di ruolo e ricercatori/ricercatrici a tempo determinato e a tempo indeterminato afferenti al Dipartimento, o richiesta dall'interessato/a. Devono essere adeguatamente specificate le attività svolte dall'interessato/a che giustificano la richiesta.

4. Non possono essere considerati afferenti temporanei/e i/le dipendenti in attività presso altre strutture dell'università e i /le titolari di pensione di anzianità o di vecchiaia, inclusi i/le professori/professoresse emeriti/e.

5. L'afferenza temporanea può essere richiesta in qualsiasi momento dell'anno, ha validità per l'intero anno accademico ed è rinnovabile.

6. Le richieste di afferenza temporanea sono istruite dalla Giunta e votate dal Consiglio di Dipartimento, nella prima riunione utile. Le procedure necessarie per i rinnovi sono istruite all'inizio dell'anno accademico e il Consiglio di Dipartimento delibera in merito nella prima riunione utile. Il Dipartimento istituisce un pubblico elenco degli afferenti temporanei, aggiornato semestralmente a cura del/della Direttore/Direttrice.

7. Il Dipartimento regolamenta l'accesso di tale personale a tutte le strutture e servizi utili allo svolgimento dell'attività scientifica per la durata dell'intero anno accademico.

Art. 8 - Organi del Dipartimento

1. Sono organi del Dipartimento:
a) il Consiglio di Dipartimento;
b) il Direttore/la Direttrice del Dipartimento;
c) la Giunta del Dipartimento

2. Agli organi del Dipartimento spetta ogni attribuzione in materia di organizzazione e gestione delle attività di ricerca e delle attività didattiche.

Art. 9 - Composizione del Consiglio di Dipartimento ed elezione dei rappresentanti

1. Fanno parte del Consiglio di Dipartimento, con diritto di voto, tutti/e i professori/le professoresse di ruolo e tutti/e i ricercatori /le ricercatrici a tempo determinato e a tempo indeterminato afferenti al Dipartimento.

2. Sono rappresentanze elettive in seno al Consiglio di Dipartimento:
a) una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo;
b) una rappresentanza degli studenti/delle studentesse iscritti/e ai corsi di dottorato che svolgono attività di studio e ricerca presso il Dipartimento;

c) una rappresentanza degli afferenti temporanei di cui all'art. 7;
d) una rappresentanza degli studenti/delle studentesse dei corsi di laurea e laurea specialistica o magistrale.

3. La perdita dei requisiti richiesti ai fini dell'elettorato passivo determina la decadenza dalla carica. In caso di reiterata assenza ingiustificata, altresì, il rappresentante decade dal suo incarico. Pena la decadenza, in ogni caso non sono ammesse più di cinque assenze alle sedute nel corso di un anno accademico, fatto salvo il caso di missione, ordine di servizio, gravi ragioni di salute o di maternità.

4. La disciplina relativa alla composizione delle suddette rappresentanze e alle modalità della loro elezione è contenuta nel Regolamento per l'elezione del Direttore/della Direttrice e delle rappresentanze negli organi di Dipartimento.

5. La vacanza di posti di rappresentanti non inficia la validità delle riunioni e le deliberazioni intervenute nel frattempo.

6. Partecipano altresì al Consiglio di Dipartimento tutti/e i/le Responsabili delle Aree di Polo, senza diritto di voto, salvo il caso di elezione in rappresentanza del personale tecnico-amministrativo.

7. Il supporto alla gestione delle sedute del Consiglio di Dipartimento è assicurato dal/dalla Responsabile dell'Area Integrazione e Monitoraggio del Polo cui il Dipartimento afferisce.

Art. 10 - Attribuzioni del Consiglio

1. Il Consiglio di Dipartimento è organo di programmazione e di gestione del Dipartimento.
Approva gli obiettivi, i criteri di valutazione e il piano triennale di cui al successivo art. 22; programma annualmente le esigenze di reclutamento (articolate per settori scientifico-disciplinari) di nuovi/e professori/professoresse e ricercatori/ricercatrici e di personale tecnico-amministrativo, per garantire lo sviluppo delle attività di ricerca e la sostenibilità dell'offerta formativa, nonché le esigenze finanziarie ad esse connesse; organizza e gestisce le attività di ricerca e le attività didattiche dei professori/delle professoresse e dei ricercatori/delle ricercatrici ad esso afferenti.

2. In particolare il Consiglio:
a) esercita le funzioni previste dall'art. 16, comma 5, del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
b) detta i criteri generali per l'utilizzazione dei fondi assegnati al Dipartimento;
c) detta i criteri per l'impiego delle risorse e degli spazi assegnati al Dipartimento e ne delibera il relativo fabbisogno;
d) delibera sulla ripartizione delle risorse ad esso assegnate, su proposta del Direttore/della Direttrice e in armonia con il sistema di contabilità economico-patrimoniale dell'Ateneo;
e) dispone direttamente del proprio budget con atti di gestione e secondo le procedure previste nel Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
f) approva, in conformità con i Regolamenti di Ateneo, il Regolamento di Dipartimento, articolato in Regolamento di funzionamento e Regolamento didattico;

g) delibera, in accordo con il piano organico di Ateneo, sulle esigenze di reclutamento e sulle proposte di attivazione di procedure concorsuali o di trasferimento di posti per professori/professoresse di ruolo o ricercatori/ricercatrici, nonché sulle esigenze di personale tecnico-amministrativo;
h) delibera sulle proposte di chiamata dei professori/delle professoresse e sulle proposte di chiamata per trasferimento dei ricercatori/delle ricercatrici;
i) assume le deliberazioni in merito all'istituzione, all'attivazione e alla disattivazione dei Corsi di Studio per i quali il Dipartimento è competente; assume altresì le deliberazioni in merito alla proposta di attivazione o di modifica dei Dottorati di Ricerca afferenti al Dipartimento, in accordo con le Scuole di Dottorato di Ateneo, e approva i relativi programmi;
l) assume le deliberazioni in merito alla definizione e all'approvazione del piano dell'offerta formativa;
m) approva l'Ordinamento didattico e il Regolamento Didattico dei Corsi di Studio in cui è coinvolto;
n) delibera sull' attribuzione di responsabilità didattiche ai/alle docenti del Dipartimento e sulla copertura di tutti gli insegnamenti attivati;
o) vigila sul buon andamento e sulla qualità delle attività didattiche e di ricerca;
p) approva le relazioni periodiche sull'attività scientifica e didattica dei professori/ delle professoresse e dei ricercatori/delle ricercatrici;
q) esprime un parere sui congedi per ragioni di studio o di ricerca scientifica dei professori/delle professoresse e dei ricercatori/delle ricercatrici;
r) promuove l'internazionalizzazione dell'offerta formativa e della ricerca;
s) approva i Programmi di ricerca interdipartimentali sulla base di accordi reciproci tra Dipartimenti interessati;
t) trasmette agli organi competenti, con la periodicità prevista dai Regolamenti di Ateneo, una relazione sull'attività svolta dal Dipartimento in materia di ricerca e di didattica;
u) aggiorna con cadenza almeno triennale il progetto scientifico-culturale e il progetto didattico del Dipartimento, ivi incluse le variazioni all'elenco dei settori omogenei;
v) delibera in merito alle richieste di afferenza temporanea di cui all' art. 7 del presente Regolamento, precedentemente istruite dalla Giunta di Dipartimento;
z) svolge ogni altra funzione ad esso attribuita dallo Statuto, dai Regolamenti o da altre disposizioni vigenti.

3. Spetta altresì al Consiglio la proposta di modifiche da apportare ai Regolamenti di Ateneo.

Art. 11 - Riunioni del Consiglio

1. Il Consiglio si riunisce in tempo utile per espletare i compiti che sono ad esso attribuiti dall'art. 10. In particolare, esamina e approva entro la data fissata dal Consiglio di Amministrazione la proposta di budget approntata dal Direttore/dalla Direttrice.

2. Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche per via telematica, secondo le modalità previste nell'apposito Regolamento di Ateneo.

3. Il Consiglio si riunisce, di regola, almeno una volta ogni due mesi, sulla base di un calendario predisposto a cadenza semestrale, tenendo conto della calendarizzazione delle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, e comunque ogni qual volta il Direttore/la Direttrice lo ritenga opportuno. La convocazione, tanto ordinaria quanto straordinaria, è effettuata dal Direttore/ dalla Direttrice, con l'indicazione dell'ordine del giorno articolato per punti specifici, almeno sette giorni prima della seduta mediante mezzo idoneo a garantirne la conoscibilità da parte di ciascun avente diritto. Il Direttore/la Direttrice deve fare avvisare personalmente i membri del Consiglio.

4. Il Direttore/la Direttrice è tenuto/a ad inserire nell'ordine del giorno della convocazione gli argomenti dei quali sia stata richiesta la discussione da almeno il dieci per cento dei membri del Consiglio.

5. Il Consiglio si riunisce per motivi d'urgenza, quando il Direttore/la Direttrice lo ritenga opportuno o su richiesta della maggioranza della Giunta o di un quinto dei componenti del Consiglio stesso. In tal caso il termine di cui all'art. precedente è ridotto a tre giorni, con comunicazione che deve essere fatta pervenire personalmente ai membri del Consiglio.

6. È compito del Direttore/della Direttrice assicurare che il materiale relativo alle deliberazioni all'ordine del giorno sia comunicato ai componenti del Consiglio in tempo utile e con modalità adeguate.

7. Alle deliberazioni sulle materie che riguardano le persone e le procedure per la copertura dei posti di professori/professoresse di prima fascia partecipano soltanto i/professori/le professoresse di prima fascia. Alle deliberazioni relative alle persone e alle procedure per le coperture dei posti di professore/professoressa di seconda fascia partecipano soltanto i professori/le professoresse di prima e seconda fascia. Alle deliberazioni relative alle persone e alle procedure per la copertura dei posti di ricercatore/ricercatrice partecipano soltanto i professori/le professoresse di prima e seconda fascia, i ricercatori/le ricercatrici a tempo indeterminato e quelli/e a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

8. Gli studenti/le studentesse, il personale tecnico-amministrativo e le altre componenti partecipano a tutte le deliberazioni, ad eccezione di quelle concernenti le procedure per la copertura dei posti e le persone dei professori/delle professoresse e dei ricercatori/delle ricercatrici nonché il conferimento di incarichi, supplenze e contratti d'insegnamento.

Art. 12 - Validità delle riunioni e delle deliberazioni del Consiglio

1. Le riunioni sono valide quando ad esse intervenga la maggioranza assoluta degli aventi diritto.
Nel computo per determinare la maggioranza predetta non si tiene conto degli aventi diritto che abbiano giustificato la loro assenza per motivi di salute, per seri motivi di famiglia o per inderogabili motivi d'ufficio. Deve comunque essere presente almeno un terzo degli aventi diritto.

2. Le deliberazioni del Consiglio sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti, salvo i casi in cui la legge preveda maggioranze differenti. In caso di parità prevale il voto del Direttore.

3. Di ogni seduta del Consiglio deve essere redatto il verbale, sottoscritto dal Direttore/dalla Direttrice e dal Segretario/dalla Segretaria. I verbali delle sedute sono pubblici e devono essere messi a disposizione dei membri del Consiglio e di altri eventuali richiedenti. I verbali debbono essere letti ed approvati di norma nella seduta successiva del Consiglio.

4. Il Consiglio è presieduto dal Direttore/dalla Direttrice; le sedute per l'elezione del Direttore/della Direttrice sono convocate e presiedute dal Decano. In caso di assenza del Direttore/della Direttrice, funge da Presidente il Vicedirettore vicario/la Vicedirettrice vicaria o, qualora anch'egli/ella sia assente, altro Vicedirettore/Vicedirettrice; altrimenti presiede la seduta il professore/la professoressa ordinario/a più anziano/a presente alla seduta.

5. Funge da Segretario/a delle sedute del Consiglio il professore/la professoressa ordinario/a con minore anzianità di servizio presente alla seduta, che si avvale per la verbalizzazione della collaborazione della struttura amministrativa dell'Area Integrazione e monitoraggio del Polo cui il Dipartimento afferisce. Al solo fine di agevolare la redazione del verbale le sedute del Consiglio possono essere registrate. La registrazione è conservata sino all'approvazione del relativo verbale e può essere consultata a richiesta per contestazioni da parte dei componenti del Consiglio.

6. Alle sedute del Consiglio non possono intervenire estranei, salvo che ne sia ritenuta opportuna l'audizione per la trattazione di determinati argomenti. In questo caso il Direttore/la Direttrice dispone l'invito e il Consiglio lo ratifica all'inizio della seduta. Gli estranei devono lasciare la seduta all'atto delle votazioni.

7. La trattazione di argomenti non previsti all'ordine del giorno può essere proposta in via eccezionale all'inizio della seduta, ed è consentita soltanto se nessuno dei presenti si oppone. Nella seduta successiva, gli assenti giustificati possono chiedere che il problema sia ulteriormente discusso dal Consiglio o fare dichiarazioni in merito alla delibera approvata.

8. Nelle sedute del Consiglio tutti i presenti hanno diritto di intervenire sulle questioni all'ordine del giorno. Il Direttore/la Direttrice organizza il dibattito secondo criteri di efficienza, articolandolo, ove occorra, in una discussione generale dell'argomento, nella successiva discussione dei singoli aspetti o parti, nella proposta e nella votazione conclusiva.

9. Per ogni punto (o sottopunto specifico) dell'ordine del giorno ciascun membro del Consiglio può prendere la parola una sola volta, per non più di cinque minuti a intervento; ha inoltre diritto a un'eventuale replica di non-più di due minuti. Per argomenti di particolare complessità e rilevanza il Direttore/la Direttrice può consentire, eventualmente su richiesta avanzata da uno o più membri del Consiglio, di derogare dai limiti suddetti. Non sono consentiti interventi non pertinenti all'ordine del giorno.

10. Nessuno può prendere parte alla discussione e alla votazione su questioni che lo riguardino personalmente, o che riguardino un suo parente o affine fino al quarto grado incluso.

11. Le mozioni d'ordine e le mozioni di rinvio sospendono la discussione, e vengono poste subito in votazione, dopo un intervento a favore e uno contro. I richiami al regolamento o all'ordine del

giorno sospendono anch'essi la discussione: ove siano fondati, il Direttore/la Direttrice li accoglie assicurando la regolarità dello svolgimento della seduta. Le richieste d'intervento per fatto personale possono invece essere rinviate al termine della discussione in corso.

12. È fatto obbligo al Direttore/alla Direttrice di garantire, nel corso della seduta, il numero legale: le richieste di verifica del numero legale sospendono la discussione, che può essere ripresa soltanto dopo che la verifica abbia dato esito positivo.

13. Le votazioni si svolgono, di regola, per alzata di mano. Qualora un membro del Consiglio ne faccia richiesta, si procede ad appello nominale, cominciando dai/dalle rappresentanti degli studenti/delle studentesse, indi dei dottorandi/delle dottorande, degli afferenti temporanei, del personale tecnico-amministrativo, passando quindi ai ricercatori/alle ricercatrici e poi, in ordine inverso rispetto all'anzianità, ai professori/alle professoresse di seconda e poi di prima fascia; il Direttore/la Direttrice vota per ultimo/a. È previsto lo scrutinio segreto per l'elezione del Direttore/la Direttrice e, ove richiesto, per le questioni che concernono persone.

14. Il Direttore/la Direttrice può indire in determinate occasioni, sulla base di precise esigenze, Consigli di Dipartimento aperti a persone estranee al corpo docente per discutere problemi che interessino il Dipartimento. In questi casi non sono previste né votazioni né delibere.

Art. 13 - Elezione del Direttore/della Direttrice

Le disposizioni relative all'elezione del Direttore/della Direttrice del Dipartimento sono contenute nel Regolamento per l'elezione del Direttore/della Direttrice e delle rappresentanze negli organi di Dipartimento.

Art. 14 - Attribuzioni del Direttore/della Direttrice

1. Il Direttore/la Direttrice ha la rappresentanza del Dipartimento; presiede il Consiglio e la Giunta, e si assicura dell'esecuzione dei rispettivi deliberati.

2. Coadiuvato/a dalla Giunta, vigila sull'osservanza delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti nell'ambito del Dipartimento; cura il funzionamento del Dipartimento; tiene i rapporti con gli Organi accademici; promuove e coordina le attività del Dipartimento e predispone la proposta di budget (in collaborazione con il Responsabile dell'Area competente), il piano triennale, le richieste di finanziamento e di personale tecnico – amministrativo.

3. Il Direttore/la Direttrice è il/la Responsabile per la Qualità del Dipartimento per la ricerca, la didattica e la cosiddetta "terza missione"; in relazione a ciò può nominare un suo delegato con compiti specifici. Il Direttore controlla e garantisce il corretto svolgimento dei processi secondo i principi della qualità e assicura che gli organi del Dipartimento esprimano responsabilmente il proprio ruolo.

4. Il Direttore/la Direttrice inoltre:

a) propone agli organi del Dipartimento il piano annuale delle ricerche e dell'attività didattica del Dipartimento e predispone i necessari strumenti organizzativi;
b) predispone la relazione annuale sui risultati della ricerca e sulla didattica svolta dal Dipartimento, da sottoporre al termine dell'anno accademico all'approvazione del Consiglio del Dipartimento;
c) sottoscrive gli atti contrattuali e convenzionali nei limiti di quanto previsto dal Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità e delle relative note applicative;
d) vigila sulle attività didattiche del Dipartimento e cura l'osservanza delle norme concernenti gli ordinamenti didattici e la conformità ai medesimi del piano carriera stabilito annualmente;
e) coordina la predisposizione dei mezzi e delle attrezzature per la preparazione dei dottorati di ricerca, dei tirocini e delle tesi di laurea;
f) in casi straordinari di necessità ed urgenza, potrà adottare, sotto la sua diretta responsabilità, atti di competenza del Consiglio, sottoponendoli allo stesso per la ratifica alla prima riunione successiva, con esclusione di quegli atti la cui competenza sia riservata, per espressa previsione di legge o di regolamento, al Consiglio:
g) esercita tutte le altre funzioni attribuitegli/le dal regolamento didattico del Dipartimento, dalle norme legislative vigenti, dallo Statuto, dal Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità e dagli altri Regolamenti di Ateneo.

5. Il Direttore/la Direttrice può chiedere al Rettore/alla Rettrice di essere parzialmente esentato/a dallo svolgimento dell'attività didattica. Al Direttore/alla Direttrice spetta un'indennità di carica fissata annualmente dal Consiglio di Amministrazione.

6. Il Direttore/la Direttrice può affidare determinati incarichi a singoli docenti; può altresì nominare commissioni istruttorie su determinati problemi, in vista dell'esame di essi da parte del Consiglio di Dipartimento. Il Direttore/la Direttrice è responsabile dell'operato dei/delle docenti incaricati/e e, ove le faccia proprie, delle proposte delle commissioni.

Art. 15 – Vicedirettori/Vicedirettrici

Il Direttore/Direttrice nomina almeno due Vice-Direttori/Direttrici del Dipartimento e assegna il ruolo di Vicedirettore/Vice-Direttrice Vicario/a al Vicedirettore/Vicedirettrice alla didattica o al Vicedirettore/Vicedirettrice alla ricerca.

Art 16 - Composizione ed elezione della Giunta

1. Sono componenti di diritto della Giunta il Direttore/la Direttrice, i/le due Vice-Direttori/Direttrici e il /la Responsabile dell'Area Integrazione e Monitoraggio di Polo, con funzioni di Segretario/a senza esercizio del diritto di voto.

2. Sono rappresentanze elettive in seno alla Giunta (All. nr. 2):
a) un numero di componenti pari a nove, appartenenti al personale docente, di cui un terzo scelto tra i professori ordinari, un terzo scelto tra i professori associati e un terzo scelto tra i ricercatori;
b) un numero di rappresentanti del personale tecnico-amministrativo pari al 10% del personale presente nel Consiglio di Dipartimento, e comunque non superiore a tre. I rappresentanti sono

eleggibili tra tutti coloro che hanno l'elettorato attivo rispetto alle rappresentanze in Consiglio di Dipartimento e devono avere competenze differenziate di tipo didattico, organizzativo e tecnico-scientifico dichiarate all'atto della candidatura.

3. Le modalità di elezione delle suddette rappresentanze sono contenute nel Regolamento per l'elezione del Direttore/della Direttrice e delle rappresentanze negli organi di Dipartimento.

4. Alle rappresentanze degli afferenti temporanei, degli studenti/delle studentesse e dei dottorandi/delle dottorande è garantita la partecipazione alle riunioni di Giunta in qualità di uditori. A ciascuna rappresentanza è demandata l'individuazione di un delegato.

5. Per la validità della seduta si applica quanto previsto dallo Statuto di Ateneo. Le votazioni sono valide se vi abbia preso parte almeno un terzo degli/delle aventi diritto.

6. La vacanza di posti di rappresentanti, purché i componenti rimanenti siano almeno sei, non inficia la validità delle riunioni intervenute nel frattempo.

7. I componenti della Giunta restano in carica tre anni accademici.

Art. 17 - Attribuzioni e funzionamento della Giunta

1. La Giunta del Dipartimento è l'organo propositivo ed esecutivo che affianca il Direttore/la Direttrice. La Giunta coadiuva il Direttore/la Direttrice in tutte le attribuzioni esplicitate all'art. 14.

2. La Giunta del Dipartimento è convocata dal Direttore/dalla Direttrice almeno cinque giorni prima della riunione mediante mezzo idoneo a garantirne la conoscibilità da parte di ciascun avente diritto. La convocazione è pubblicata, almeno cinque giorni prima della riunione, nel sito del Dipartimento. Il Direttore/la Direttrice deve fare avvisare personalmente i membri della Giunta. Il Direttore/la Direttrice è tenuto/a ad inserire all'ordine del giorno gli argomenti la cui discussione sia stata richiesta da almeno tre membri della Giunta.

3. In caso di assenza del/della Responsabile dell'Area Integrazione e Monitoraggio di Polo, quest'ultimo/a individua nell'ambito dell'Area stessa un sostituto/una sostituta per lo svolgimento delle funzioni di segretario verbalizzante.

Art. 18 – Sezioni e gruppi di ricerca

1. I Dipartimenti possono essere articolati al loro interno in Sezioni, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, nonché in Gruppi di Ricerca. Per ogni Sezione può essere previsto un Coordinatore/una Coordinatrice, eletto/a all'interno della Sezione stessa.

2. Sezioni e Gruppi di ricerca vengono considerati nei meccanismi di valutazione e autovalutazione del Dipartimento.

3. Alle Sezioni non possono essere delegati compiti e prerogative del Consiglio di Dipartimento, né possono essere attribuiti ad esse capitoli di spesa. Le Sezioni non esprimono rappresentanti negli organi del Dipartimento.

4. La composizione delle sezioni è approvata dal Consiglio di Dipartimento.

5. Il Dipartimento non è organizzato in sezioni. L'eventuale istituzione di sezioni potrà essere proposta e accettata ai sensi dell'art. 25 del presente regolamento.

Art. 19 - Commissioni per la Didattica e per la Ricerca

1. Sono istituite nel Dipartimento, ai sensi dell'articolo 15, comma 3, dello Statuto, la Commissione per la Didattica e la Commissione per la Ricerca.

2. Le due Commissioni, nelle materie e negli ambiti di rispettiva competenza, sono organi di programmazione e coordinamento delle attività di ricerca e di tutte le attività didattiche del Dipartimento e hanno il compito di fornire pareri alla Giunta e al Consiglio di Dipartimento e agli organi di valutazione. Collaborano alla redazione della programmazione annuale e del piano triennale del Dipartimento e alle revisioni del progetto scientifico-culturale e didattico; favoriscono l'aggregazione efficiente delle risorse e del personale del Dipartimento in relazione a specifici obiettivi; curano la promozione degli scambi internazionali.

3. Il/la responsabile di ciascuna Commissione è individuato/a nella figura del Vice-Direttore/Direttrice di cui al precedente articolo 15.

4. La composizione delle Commissioni è stabilita dall'Allegato 2 e prevede una rappresentanza di tutte le componenti.

5. I componenti delle Commissioni per la Didattica e per la Ricerca durano in carica tre anni e possono ricoprire più mandati. I componenti decaduti sono sostituiti secondo le modalità stabilite nel comma precedente.

Art. 20 - Funzionamento delle Commissioni per la didattica e la ricerca

1. Il/la Responsabile di ciascuna Commissione ne coordina e presiede i lavori.

2. Le Commissioni operano seguendo le regole di convocazione e funzionamento del Consiglio di Dipartimento.

3 Le riunioni delle Commissioni sono aperte ai componenti del Dipartimento in qualità di uditori/uditrici.

4. Le proposte delle Commissione per la Didattica e per la Ricerca sono trasmesse al Direttore/alla Direttrice, che ne dà comunicazione al Consiglio con sufficiente anticipo, secondo quanto stabilito all'art. 11 comma 5.

Art. 21 - Altre commissioni del Dipartimento

1. Il Dipartimento può istituire commissioni temporanee o permanenti con compiti istruttori e/o consultivi o con compiti operativi delegati dal Consiglio.

2. Per i corsi di studio di cui è Dipartimento di riferimento e che non afferiscono a una Scuola, il Dipartimento istituisce la Commissione Didattica Paritetica, composta secondo le modalità individuate dal Regolamento Didattico del Dipartimento e con le competenze previste dall'art. 29 dello Statuto.

3. Le altre Commissioni, permanenti e temporanee, sono istituite con delibera del Consiglio di Dipartimento, che ne determina la composizione, i compiti e la durata. Operano seguendo le regole di convocazione e funzionamento del Consiglio stesso e secondo le eventuali ulteriori disposizioni contenute nella delibera di istituzione.

4. Le Commissioni, permanenti e temporanee, del Dipartimento sono riportate nell'Allegato 2.

5. Il Dipartimento ha istituito una Commissione Organico che prevede una rappresentanza formale del personale tecnico- amministrativo dipartimentale (All. nr. 2). La consultazione della medesima, limitatamente agli ambiti di indirizzo in merito alla dotazione organica PTA, è garantita.

Art. 22 - Valutazione e autovalutazione

1. Il Dipartimento elabora un piano triennale, aggiornabile annualmente, delle attività di ricerca e delle attività didattiche, ove sono definite le aree di attività e gli impegni di ricerca di preminente interesse di gruppi o di singoli afferenti, ferma restando la garanzia di ambiti di ricerca a proposta libera e la disponibilità di strutture, servizi e strumentazione per l'effettiva realizzazione dei progetti di ricerca.

2. Il Dipartimento definisce, in linea con le determinazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, gli obiettivi da conseguire in un dato periodo e contestualmente, ove necessario, i criteri di autovalutazione integrativi rispetto a quelli definiti dagli organi centrali di Ateneo.

3. Il Dipartimento istituisce un sistema di valutazione delle proprie attività di ricerca scientifica e della didattica ad esso pertinente, in armonia con i sistemi di valutazione nazionali e di Ateneo.

4. Possono fare parte del sistema di valutazione del Dipartimento specifiche procedure di valutazione dei/delle docenti e ricercatori/ricercatrici componenti del Dipartimento stesso, individualmente o in quanto componenti di gruppi di ricerca e sezioni, eseguite dal Dipartimento al

fine della ripartizione di risorse, della verifica dell'efficiente impiego delle stesse, della designazione di componenti di collegi dottorali e commissioni, e ad altri fini per cui siano deliberate tali procedure. Le procedure sono stabilite dal Consiglio di Dipartimento, in collaborazione con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo e degli organi di Ateneo competenti per la valutazione, ed è cura del Direttore/della Direttrice darne pubblica e precisa documentazione.

5. I criteri di valutazione tengono conto, in relazione all'attività di/delle docenti e ricercatori/ricercatrici, dei diversi rapporti tra ricerca, didattica e attività gestionali. Il Dipartimento garantisce la necessaria stabilità dei criteri nel tempo.

6. Concorre a definire la consistenza della produzione scientifica del Dipartimento (e/o sezione e/o gruppo di ricerca se presenti) il personale tecnico-amministrativo in possesso di specifiche e qualificate competenze nei termini indicati dal processo di autovalutazione definito nel regolamento di Dipartimento.

7. Una valutazione complessiva delle attività di ricerca e didattica del Dipartimento viene svolta almeno una volta ogni 5 anni da parte di un Comitato a composizione esterna, nominato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Direttore/della Direttrice. I compiti del Comitato di Valutazione e lo svolgimento delle sue procedure sono definiti dal Consiglio di Dipartimento, in collaborazione con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo e degli organi di Ateneo competenti per la valutazione.

Art. 23 - Altri Regolamenti

1. Il regolamento didattico del Dipartimento è approvato dal Consiglio di Dipartimento, secondo il relativo schema-tipo, a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

2. Ad uso interno del Dipartimento possono essere approvati specifici regolamenti.

Art. 24 – Approvazione e modifiche Regolamento di funzionamento del Dipartimento

L'approvazione e le successive modifiche del Regolamento di funzionamento dei singoli Dipartimenti sono effettuate dai rispettivi Consigli, a maggioranza assoluta dei componenti. Qualora i suddetti regolamenti non siano conformi allo schema tipo, dovranno essere approvati anche dal Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione.

Art. 25 - Allegati al Regolamento

1. Al Regolamento di funzionamento del Dipartimento sono allegati: il progetto scientifico-culturale, il progetto didattico, l'elenco dei settori scientifico-disciplinari cui afferiscono i suoi componenti (All. nr.1); la composizione della Giunta, l'elenco delle Commissioni permanenti e temporanee, con relative composizioni, compiti e durata (All. nr. 2).

Via Valperga Caluso, 35 - 10125 TORINO Tel.
011.670.5148 (centralino) Fax 011.670.5146
Tel. 011.670.5864 (direttore) – 011.670.5184 (segreteria di Direzione)
E-mail: direzione.scienzeterra@unito.it - PEC: dst@pec.unito.it

2. Al Regolamento di funzionamento possono essere aggiunti, oltre a quelli previsti all'art. 1, altri allegati, che sono approvati con deliberazione del Consiglio di Dipartimento e hanno mera valenza di organigramma interno.

3. Gli allegati al Regolamento didattico del Dipartimento sono indicati nel Regolamento stesso.

Art. 26 – Entrata in vigore del Regolamento di funzionamento del Dipartimento

1. Il Regolamento di funzionamento è emanato con Decreto del Rettore, ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sull'Albo on line di Ateneo.

2. Il Dipartimento provvede a dare pubblicità al Regolamento di funzionamento mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA
Via Valperga Caluso, 35 - 10125 TORINO
Tel. 011.670.5148 (centralino) Fax 011.670.5146
Tel. 011.670.5864 (direttore) – 011.670.5184 (segreteria di Direzione)
E-mail: direzione.scienzeterra@unito.it - PEC: dst@pec.unito.it

Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Scienze della Terra - Allegato nr.1

A.1.1. PROGETTO SCIENTIFICO-CULTURALE

La costituzione del Dipartimento di Scienze della Terra, avvenuta con D.R n° 2804 del 14.05.2012, rispondeva alla necessità di razionalizzare le infrastrutture e le risorse umane dei pre-esistenti dipartimenti di riferimento per l'Area CUN 04-Scienze della Terra presso l'Università di Torino. Tutti gli afferenti all'Area avevano allora sostenuto l'opportunità di unificare l'Area in una delle poche strutture dipartimentali di Scienze della Terra che, omogenee per contenuti scientifici, metodi conoscitivi e fini culturali, rimangono attive in Italia.

Proseguendo in tale progetto, il Dipartimento di Scienze della Terra intende sviluppare (accanto ai consolidati compiti di descrizione ed interpretazione del territorio, dello studio ed evoluzione del sistema Terra oltreché di minerali e rocce, del reperimento e corretto utilizzo delle risorse naturali idriche e minerarie che si avvalgono delle discipline tradizionali di tipo paleontologico, stratigrafico, geologico-strutturale, geomorfologico, mineralogico-cristallografico, petrologico, geochimico-vulcanologico, giacimentologico, geofisico e delle loro applicazioni) anche ricerche interdisciplinari nell'ambito delle aree tematiche già individuate come strategiche e prioritarie in occasione dell'International Year of Planet Earth (UNESCO 2008) e per altro presenti anche in Horizon 2020.

Queste ricerche potranno ad esempio contribuire alla soluzione di problemi e/o finalità quali:

- la previsione dei rischi derivanti da eventi naturali (terremoti, inondazioni, frane, eruzioni vulcaniche) e collaborazione ai progetti di Protezione Civile e di difesa del territorio da tali eventi;
- la protezione del territorio, la pianificazione territoriale e la realizzazione di opere infrastrutturali;
- la salvaguardia dell'ambiente naturale dai rischi derivanti dall'attività antropica (inquinamento, contaminazione, "effetto serra", "piogge acide");
- il risparmio energetico e le fonti alternative;
- la tutela e la gestione delle acque;
- la conservazione e valorizzazione dei Beni Culturali e Paesaggistici;
- la curatela e conservazione delle collezioni mineralogiche, paleontologiche e petrografiche;
- la determinazione delle proprietà e del comportamento di geomateriali, di interesse sia scientifico che applicativo, in diverse condizioni ambientali e di impiego;
- l'estrazione e l'utilizzo integrale delle materie prime minerali;
- il supporto tecnico e scientifico, per gli aspetti di competenza, nell'ambito dell'economia circolare;
- il supporto tecnico e scientifico per le pubbliche Amministrazioni nelle loro scelte decisionali di competenza;
- la formazione di insegnanti di Scuole di ogni ordine e grado, di operatori di Enti, pubblici e privati, e l'alfabetizzazione dei cittadini, in generale, alle tematiche geologico-ambientali.

Tra i compiti istituzionali del Dipartimento di Scienze della Terra vi è quindi quello di sviluppare le conoscenze scientifiche e tecniche per lo studio di un'ampia gamma di problematiche nell'ambito delle Scienze della Terra, con l'utilizzo di metodologie di indagine e di tecnologie tradizionali e innovative idonee alla loro risoluzione, sia sul piano teorico dello studio e della comprensione dei processi, sia sul piano del trasferimento delle conoscenze progressivamente acquisite e delle loro applicazioni alle professioni, alla società ed al territorio, in continuità con le tradizioni della Scuola torinese.

Per lo sviluppo del proprio progetto scientifico-culturale, il Dipartimento di Scienze della Terra usufruisce in modo sinergico di una fitta rete di relazioni e collaborazioni di ricerca, da tempo avviate e operanti a scala locale, nazionale ed internazionale. Oltre ad ospitare e collaborare con la sezione di Torino dell'Istituto di

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA
Via Valperga Caluso, 35 - 10125 TORINO
Tel. 011.670.5148 (centralino) Fax 011.670.5146
Tel. 011.670.5864 (direttore) – 011.670.5184 (segreteria di Direzione)
E-mail: direzione.scienzeterra@unito.it - PEC: dst@pec.unito.it

Geoscienze e Georisorse del C.N.R. (9 unità di personale), il Dipartimento fa parte dei seguenti Centri interdipartimentali:
1) Centro Interdipartimentale di Ricerca e Collaborazione Scientifica con i Paesi del Sahel e dell'Africa occidentale (CISAO);
2) Centro Interdipartimentale "G. Scansetti" per lo Studio degli Amianti e di altri Particolati Nocivi (di cui ospita due laboratori);
3) Centro Interdipartimentale di Ricerca per lo Sviluppo della Cristallografia Diffrattometrica (CrisDi);
4) Centro interdipartimentale sui rischi naturali in ambiente montano e collinare (NatRisk);
5) NIS, Nanostructured Interfaces and Surfaces, Centro interdipartimentale di Eccellenza.
6) CIRDA - Centro Interdipartimentale per la Ricerca Didattica e l'Aggiornamento degli Insegnamenti;
7) IRIS - l'Istituto Interuniversitario di Ricerche Interdisciplinari sulla Sostenibilità IRIS.

Il Dipartimento fa inoltre parte del Centro Interuniversitario di Magnetismo Naturale "Roberto Lanza" (ALP Alpine Laboratory of Paleomagnetism), situato presso la struttura dipartimentale di Peveragno, CN); collabora attivamente con il Comitato Glaciologico Italiano in virtù della vigente convenzione tra Università di Torino e Comitato Glaciologico Italiano; ospita e collabora con SPECTRA-LAB, spin-off dell'Università degli Studi di Torino operante nell'ambito della caratterizzazione avanzata dei materiali inorganici; ospita la Società ISO4, operante nell'ambito della geochimica degli isotopi stabili.

Il Dipartimento collabora attivamente con l'Ecole Supérieure Angevine d'Informatique e Productique - ESAIP La Salle Graduate School of Engineering (Saint Bathélemy d'Anjou, Cedex, France) attraverso accordi di collaborazione alla ricerca nelle tematiche che riguardano l'economia circolare. La collaborazione comprende attività formative svolte presso il DST che coinvolgono studenti dell'istituto francese, attività di ricerca e divulgazione scientifica sulle tematiche oggetto degli accordi.

Il Dipartimento, in accordo con le politiche di Ateneo, persegue una Terza Missione: opera cioè per favorire l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza nell'ambito delle Scienze della Terra per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società. In tale prospettiva, il Dipartimento è da tempo impegnato nella comunicazione e divulgazione delle Scienze della Terra attraverso una fitta rete di relazioni con il Territorio e con tutti i suoi attori, pubblici e privati.
Alcune delle attività di Terza Missione vengono svolte presso il Laboratorio Geodidalab situato nel Parco della Polveriera, Ivrea (TO). Si tratta di un laboratorio di educazione ambientale e ricerca didattica, gestito dal Dipartimento in virtù della vigente convenzione tra l'Università degli Studi di Torino, il Comune di Ivrea e l'Associazione per gli Insediamenti Universitari e l'Alta Formazione nel Canavese per attività di ricerca, didattica e terza missione presso il sito "Ex Polveriera" (Via Lago San Michele 15, Ivrea). Il Laboratorio Geodidalab propone attività didattiche per le scuole di ogni ordine e grado, attività di formazione per gli insegnanti, didattica universitaria, e promuove progetti di ricerca scientifica in ambito geologico-ambientale e didattico.
Il Dipartimento svolge inoltre attività didattiche e di Terza Missione su tematiche ambientali presso l'Istituto "Angelo Mosso" dell'Università degli Studi di Torino (Alagna Valsesia, VC).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA
Via Valperga Caluso, 35 - 10125 TORINO
Tel. 011.670.5148 (centralino) Fax 011.670.5146
Tel. 011.670.5864 (direttore) – 011.670.5184 (segreteria di Direzione)
E-mail: direzione.scienzeterra@unito.it - PEC: dst@pec.unito.it

A.1.2. PROGETTO DIDATTICO

Il Dipartimento di Scienze della Terra garantisce l'organizzazione e gestione delle attività didattiche dei professori e dei ricercatori ad esso afferenti, ed aderisce alla Scuola di Scienze della Natura. si impegna ad assicurare, ai sensi dello Statuto vigente e in funzione delle disposizioni regolamentari da questo derivanti:
i) il ruolo di Dipartimento di riferimento per il CdL in Scienze Geologiche ed il CdLM in Scienze Geologiche Applicate, cruciali nella formazione professionale del geologo (per cui è l'unico "ente formativo a livello regionale con specifiche competenze);
ii) il ruolo di Dipartimento di riferimento per il CdLM in Monitoraggio Ambientale, Tutela e Ripristino;
iii) il ruolo di Dipartimento di co-riferimento per il CdL in Scienze Naturali, il CdLM in Scienze dei Sistemi Naturali, il CdLM in Geografia e Scienze Territoriali e il CdLM a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali;
iv) il concorso all'offerta formativa di primo e secondo livello nelle realtà didattiche dell'Ateneo che necessitano di specifiche competenze nell'ambito delle Scienze della Terra;
v) il concorso alla formazione di terzo livello, inclusa l'organizzazione e il coordinamento del Dottorato di ricerca in Scienze della Terra.

In particolare, il Dipartimento di Scienze della Terra è coinvolto nei seguenti CdL e CdLM:

- CORSO DI LAUREA in Scienze Geologiche (Classe L-34); mono dipartimentale per il Dipartimento di Scienze della Terra;

- CORSO DI LAUREA MAGISTRALE in Scienze Geologiche Applicate (Classe LM-74); mono dipartimentale per il Dipartimento di Scienze della Terra;

- CORSO DI LAUREA MAGISTRALE in Monitoraggio Ambientale, Tutela e Ripristino (Classe LM-75); interdipartimentale con capofila il Dipartimento di Scienze della Terra in co-riferimento con il Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi Naturali;

- CORSO DI LAUREA in Scienze Naturali (Classe L-32); interdipartimentale con capofila il Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi Naturali;

- CORSO DI LAUREA MAGISTRALE in Scienze dei Sistemi Naturali (Classe LM-60); interdipartimentale con capofila il Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi Naturali;

- CORSO DI LAUREA MAGISTRALE a ciclo unico di Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (Classe LMR-02); interdipartimentale con capofila il Dipartimento di Studi Storici;

- CORSO DI LAUREA MAGISTRALE in Geografia e Scienze Territoriali (Classe LM-80); interdipartimentale con capofila il Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio.

Docenti e Ricercatori del Dipartimento svolgono inoltre insegnamenti per:

- CORSO DI LAUREA in Chimica e Tecnologie Chimiche (Classe L-27);

- CORSO DI LAUREA in Scienze Biologiche (Classe L-13);

- CORSO DI LAUREA MAGISTRALE in Biologia dell'Ambiente (Classe LM-6);

- CORSO DI LAUREA MAGISTRALE in Evoluzione del comportamento Animale e dell'Uomo (Classe LM-60);

- CORSO DI LAUREA in Scienza e Tecnologia dei Materiali (Classe L-27);

- CORSO DI LAUREA MAGISTRALE in Scienza e tecnologia dei materiali (Classe LM-53);

- CORSO DI LAUREA in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro (Classe SNT/4);

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA
Via Valperga Caluso, 35 - 10125 TORINO
Tel. 011.670.5148 (centralino) Fax 011.670.5146
Tel. 011.670.5864 (direttore) – 011.670.5184 (segreteria di Direzione)
E-mail: direzione.scienzeterra@unito.it - PEC: dst@pec.unito.it

- CORSO DI LAUREA MAGISTRALE a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (Classe LM-85).

- CORSO DI LAUREA MAGISTRALE in Scienze delle Professioni sanitarie della prevenzione (Classe LM/SNT4)

Per quanto riguarda la formazione di terzo livello, il Dipartimento:

- organizza e coordina il corso di Dottorato in Scienze della Terra;
- partecipa al PhD Technology Driven Sciences: Technologies for Cultural Heritage (Tech4Culture);
- partecipa al Dottorato “Sustainable development and cooperation";
- collabora alla didattica della Scuola di specializzazione in Beni archeologici “Giorgio Gullini” e della SSST - Scuola di Studi Superiori "Ferdinando Rossi".

Infine, il Dipartimento fa parte della SUSCOR (Struttura Universitaria in Scienze per la Conservazione, Restauro, valorizzazione dei Beni Culturali dell’Università di Torino) che coordina le attività didattiche del citato Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali, abilitante ai sensi del D.Lgs. 42/2004, con possibilità di ampliare l'offerta formativa con programmi di alta formazione, specializzazione, master o altre attività, funzionali o connesse allo sviluppo delle competenze nel settore.

A supporto delle attività formativa a diversi livelli, il Dipartimento mette a disposizione presso le proprie strutture:

- una biblioteca con due sezioni (Sezione R. Malaroda e Sezione G. Spezia) che ospitano a oggi 201 abbonamenti a periodici/riviste scientifiche di settore e oltre 22000 monografie (i titoli presenti, in particolare i periodici scientifici in corso di abbonamento, sono unici a livello regionale);
- aule attrezzate di geologia, mineralogia-petrografia, paleontologia e informatica (ca 220 m^2);
- sale studio corredate da collezioni geologiche, mineralogiche, paleontologiche e petrografiche a disposizione degli studenti (200 m^2 ca);
- laboratori, strumentazioni e attrezzature didattiche e di ricerca (700 m^2 ca presso la sede di Torino);
- laboratori, strumentazioni e attrezzature didattiche e di ricerca del Centro Interuniversitario di Magnetismo Naturale "Roberto Lanza", situato presso la struttura dipartimentale di Peveragno, CN);
- laboratori, strumentazioni e attrezzature didattiche e di ricerca situate presso il laboratorio Geodidalab con sede presso il Parco della Polveriera, Ivrea (TO);
- strumentazioni e attrezzature didattiche, situate presso l'Orto Botanico dell'Università degli Studi di Torino (in convenzione con il Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi), per un campo prove geo-sperimentale di idrogeologia, geofisica climatologia.

A.1.3. COLLEZIONI MUSEALI

Il Dipartimento di Scienze della Terra è consegnatario delle collezioni del Museo di Geologia e di Paleontologia e del Museo di Mineralogia di proprietà dell’Università degli Studi di Torino. Tali collezioni sono state affidate in uso al Museo Regionale di Scienze Naturali, istituito con la Legge Regionale n. 37 del 29.6.1978, ai sensi della convenzione rep. n. 2622 del 4.3.80 tra Regione Piemonte e Università degli Studi di Torino e successive modificazioni/integrazioni. Finalità di tali accordi sono quelle di conservare, utilizzare e valorizzare le collezioni di proprietà dell'Università di Torino, rendendole disponibili agli studiosi e alla popolazione in una struttura museale idonea. Nello specifico, le collezioni di cui il Dipartimento è

consegnatario si caratterizzano per il loro rilevante valore scientifico, storico, culturale e, non ultimo, economico (cfr. Appendice e Prot. DST n.160 del 7/4/2014 e n.166 dell'11/4/2014).

A.1.4. SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI

Il Dipartimento di Scienze della Terra si identifica con l'Area scientifico-formativa 05-Scienze della Terra, riconosciuta dallo Statuto dell'Università di Torino. Questa comprende undici Settori Scientifico-Disciplinari (GEO/01-GEO/011), dei dodici ricompresi nell'area CUN 04-Scienze della Terra, e il Settore Scientifico-Disciplinare (ICAR/07) dell'Area CUN 08-Ingegneria Civile e Architettura. I citati SSD sono elencati nella seguente tabella in funzione dei relativi Settori Concorsuali:

AREA CUN 04 - SCIENZE DELLA TERRA
MACROSETTORE 04/A - GEOSCIENZE

SETTORE CONCORSUALE	SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE
04/A1 – GEOCHIMICA, MINERALOGIA, PETROLOGIA, VULCANOLOGIA, GEORISORSE ED APPLICAZIONI	GEO/06 – MINERALOGIA
	GEO/07 – PETROLOGIA E PETROGRAFIA
	GEO/08 – GEOCHIMICA E VULCANOLOGIA
	GEO/09 - GEORISORSE MINERARIE E APPLICAZIONI MINERALOGICO PETROGRAFICHE PER L'AMBIENTE ED I BENI CULTURALI
04/A2 – GEOLOGIA STRUTTURALE, GEOLOGIA STRATIGRAFICA, SEDIMENTOLOGIA E PALEONTOLOGIA	GEO/01 - PALEONTOLOGIA E PALEOECOLOGIA
	GEO/02 - GEOLOGIA STRATIGRAFICA E SEDIMENTOLOGICA
	GEO/03 – GEOLOGIA STRUTTURALE
04/A3 - GEOLOGIA APPLICATA, GEOGRAFIA FISICA E GEOMORFOLOGIA	GEO/04 - GEOGRAFIA FISICA E GEOMORFOLOGIA
	GEO/05 - GEOLOGIA APPLICATA
04/A4 - GEOFISICA	GEO/10 – GEOFISICA DELLA TERRA SOLIDA
	GEO/11 – GEOFISICA APPLICATA

Area CUN 08 - INGEGNERIA CIVILE E ARCHITETTURA
Macrosettore 08/B – INGEGNERIA STRUTTURALE E GEOTECNICA

SETTORE CONCORSUALE	SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE
08/B1 – GEOTECNICA	ICAR/07 – GEOTECNICA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA
Via Valperga Caluso, 35 - 10125 TORINO
Tel. 011.670.5148 (centralino) Fax 011.670.5146
Tel. 011.670.5864 (direttore) – 011.670.5184 (segreteria di Direzione)
E-mail: direzione.scienzeterra@unito.it - PEC: dst@pec.unito.it

Appendice - Consistenza delle Collezioni Museali
(*come da convenzione rep. n. 2622 del 4.3.80 tra Regione Piemonte e Università degli Studi di Torino*)

COLLEZIONI E MATERIALI DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA (GIÀ' MUSEO DI GEOLOGIA E PALEONTOLOGIA) AFFIDATE IN USO AL MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

l. Collezione di rocce della Sardegna (Collezione Lamarmora e successive integrazioni)
2. Collezione di rocce delle Alpi Occidentali
3. Collezione petrografica con la campionatura seriata del traforo ferroviario del Frejus
4. Collezione petrografica con la campionatura seriata del traforo ferroviario del Gottardo
5. Collezione di fenomeni geologici e rocce
6. Collezione petrografica con la campionatura seriata del traforo autostradale del Monte Bianco
7. Collezione di tracce fossili
8. Collezione stratigrafica (Collezione Parona e successive integrazioni)
9. Collezione generale di Paleontologia degli invertebrati (fossili di varie provenienze europee)
10. Collezione Bellardi e Sacco (parzialmente integrata con l'ex-Collezione Rovasenda) di invertebrati del Bacino Terziario Piemontese
11. Collezione di Pesci dell'Eocene di Bolca
12. Collezione di Pesci del Messiniano di Licata
13. Collezione di Pesci di altre provenienze
14. Collezione di ittiodontoliti di varie località
15. Collezione di Vertebrati fossili
16. Collezione di Antracoteridi di Cadibona
17. Collezione di Proboscidati
18. Collezione di Cetacei
19. Collezione di Vertebrati di torbiere piemontesi (essenzialmente Trana)
20. Collezione di invertebrati fossili delle Dolomiti (indeterminati).
21. Collezione Martinotti di microforaminiferi terziari
22. Collezione Caretto di Briozoi e Molluschi terziari
23. Collezione di rocce e fossili dell'Africa settentrionale e del Dodecaneso
24. Collezione Salesiani Valsalice di fossili della Patagonia
25. Scheletro di Glyptodon del Pleistocene del bacino del Rio della Plata (dono barone E. Picolet d'Ormillon)
26. Scheletro di Balaenoptera cortesii del Pliocene piemontese
27. Calchi dello scheletro e di due uova di Dinornis ingens della Nuova Zelanda
28. Due tronchi silicizzati, probabilmente del Villafranchiano piemontese
29. Plastico geologico del M. Bianco alla scala 1:20000, con mobile relativo
30. Plastico geologico delle Alpi Apuane, con mobile relativo
31. Plastico geologico del distretto eruttivo del Varesotto alla scala 1:10000, con alcuni campioni di rocce della zona e mobile relativo
32. Plastico geologico del bacino terziario nella zona Alba-Bra, alla scala 1:25000 (da completare)
33. Plastico geologico dei vulcani laziali alla scala 1:25000 (da restaurare)
34. Plastico geologico dell'Etna (in bronzo, da restaurare)
35. Plastico geologico della Provincia di Napoli alla scala 1:100000 (da restaurare)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA
Via Valperga Caluso, 35 - 10125 TORINO
Tel. 011.670.5148 (centralino) Fax 011.670.5146
Tel. 011.670.5864 (direttore) – 011.670.5184 (segreteria di Direzione)
E-mail: direzione.scienzeterra@unito.it - PEC: dst@pec.unito.it

36. Plastico geologico dell'Isola d'Ischia alla scala 1:15000 (da restaurare)
37. Plastico geologico dei dintorni di Roma (da restaurare)
38. Plastico geologico della Collina di Torino alla scala 1:25000 (da restaurare)
39. Plastico geologico dell'anfiteatro morenico d'Ivrea (da restaurare)
40. Busto di Gastaldi (gesso)
41. Busto di Sismonda (marmo).
42. Collezioni minori (1c., 2c.,.. = numero di cassetti occupati, v = numero vetrina)

    Collezione Bonarelli:
    Rocce dei Monti Sibillini (1c. v.126)
    Rocce del Veronese (1c. v.126)
    Rocce dei dintorni di Ivrea (2c. v.125)
    Rocce dell'Isola di Candia (2c. v.124)
    Rocce del Borneo (11c. v.121,122,123,26)
    Fossili paleozoici e mesozoici ricevuti da Praga (1c. v.135)
    Campioni del Pliocene di Bari (1c v.135)
    Collezione di Cirripedi, riv. M.me Davidie 1964 (2c. v.133,134)
    Fossili pliocenici della Provincia di Bologna (1c v.134)
    Lamellibranchi e crostacei del Nizzardo (1c. v.134)
    Fossili neocomiani della Savoia (1c. v.134)
    Fossili dell'Isola di Sheppy (1c. v.133)
    Fossili della Palestina (1c. v.133)
    Cirripedi del Piemonte (1c. v.133)
    Rocce con fossili della Svezia (1c. v.133)
    Coll. Cirripedi (Lepas a Scalpellum) Withers (1c. v.132)
    Rocce e fossili di Cipro, Bellardi 1852 (2c. v.132)
    Campioni fossiliferi di Maestricht (Belgio) (1c. v.132)
    Campioni di rocce e fossili del Canale di Suez (1c. v.131)
    Fossili del Monte Libano (1c. v.131)
    Fossili eccenici di Modattan -Cairo (Egitto) (2c. v.130)
    Fossili del Paranà (6c. v.127,128,130)
    Rocce e fossili dello Stretto di Gibilterra (1c. v.129)
    "Subfossili" dragati nella Baia di Rio de Janeiro (1c v.129)
    Molluschi di Buenos Aires (1c. v. 129)
    Rocce e fossili d'Egitto (2c. v.129)
    Molluschi pliocenici di S. Tommaso di Voltenna (1c. v.126)
    Ossa della grotta del M. Fugino (Gubbio) (1c. v.126)
    Fossili paleozoici e mesozoici inviati dal "Comntoir Min. & geol. Suisse", Genève (1c. v.123)
    Fossili pliocenici di Verzole, Zinola, Arona (1c. v.118)
    Molluschi pliocenici della Stura di Cuneo: Cherasco, Fossano, Benevagienna (1c. v.118)
    Molluschi pliocenici di varie località piemontesi e liguri: Ivrea, Bussana, Albenga, Villalvernia ecc. (3c. v.117)
    Collezione di perforazioni (Tesi Rinaldi 1976) (4c. v.110,111)
    Molluschi pliocenici di Rodi, Pisa 1936 (2c. v.108,109)
    Collezione di fossili del Rio Torsero (2c. v.109)
    Campioni del Pliocene di Castel Verrua (2c. v. 108)
    Campioni e fossili di Sopra Tetti Rossi (?) (2c. v.106)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA
Via Valperga Caluso, 35 - 10125 TORINO
Tel. 011.670.5148 (centralino) Fax 011.670.5146
Tel. 011.670.5864 (direttore) – 011.670.5184 (segreteria di Direzione)
E-mail: direzione.scienzeterra@unito.it - PEC: dst@pec.unito.it

Fossili miocenici di Borgata Cornuta (1c. v.105)
Rocce paleozoiche ed archeozoiche del Galles (1c. v.102)
Ciottoli del conglomerato del Bric Palouch, Malaroda 1960 (1c. v.102)
Campioni dei pozzi: Manicomio di Pianezza, Valentino, Mirafiori (2c. v.101) Molluschi e celenterati di Masserano, Gassino e Rocca d'Arazzo (1c. v.100)
Molluschi piacenziani di Pino d'Asti
Lavati del Piacenziano di Villavernia (1c. v.100)
Molluschi di Verrua Savoia e Crescentino (1c. v.98)
Campionario di fosfati (2c. v.97)
Molluschi di Castiglione Olona, ex Coll. Rovasenda (1c. v.95)
Molluschi del Purdigliano e dell'Elveziano, Cossum 1909 (2c. v.90)
"Subfossili" dell'Egitto, Issel (2c. v.90)
Pliocene (?) di Parella e Borra Grande (racc. Rabogliati) (2c. v.88,87)
Fossili del Cenomaniano di Roven e del Turoniano di Touraine (1c. v.88)
Fossili di varie età ricevuti da Vaquez (5c. v.86,87)
Fossili cenoniani di Leopàle del dr. Friedberg (2c. v.87)
Fossili tortoniani di Olesko-Sable del dr. Friedberg (1c. v.87)
Molluschi del Bacino d'Acquitania, racc. Ricci 1967 (1c. v.85)
Molluschi di Oppeneim (3c. v.85)
Fossili di Ottiglio, Peretta (2c. v.84)
Fauna Pliocenica di Castelnuovo Don Bosco, Rapetti 1954-55 (4c. v.84)
Collezione di Molluschi di Staadt (1907) (4c. v.82,83)
Collezione Chantegrain di molluschi (2c. v.83)
Collezione di molluschi di Cossman, 1905-06 (landeniano, Partoniano, Luteziano) (2c. v.82)
Fossili pliocenici e miocenici di Chieri, Villa Majolo, Villa Vergnano (lc. v.78)
Filliti e pesci di Cherasco (3c. v.78)
Filliti di Bra-Bandito (Villa Moffo) (2c. v.77)
Filliti di Re (4c. v.77)
Collezione Prever di rocce e fossili dell'Aquila, 1906 (4c. v.76)
Fossili del Museo di Napoli (?) (5c. v. 69,70)
Campioni del Miocene del Gargano (2c. v.67)
Campioni e fossili terziari della Libia, Franchi 1912 (lOc. v.64,65,66)
Brachiopodi, ossa e campioni vari provenienti da Lean San Schen-si meridionale, Cina (Dono Missionari Parmensi) (3c. v.63)
Fossili del Bacino del Peausset (3c. v. 62)
Lamellibranchi cretacei della Libia (10c. v.61)
Fossili della Siria (1c. v.60)
Rocce e fossili dell'Algeria (2c. v.58)
Rocce e fossili della Dalmazia (2c. v.58)
Campioni dell'Aquitania (Lèognan, Merignac.) (2c. v.57)
Fossili cretaci ed eocenici della Crimea (1c. v.57)
Rocce e fossili della Sicilia (1c. v. 57)
Collezione Taschero (1c. v.56)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA
Via Valperga Caluso, 35 - 10125 TORINO
Tel. 011.670.5148 (centralino) Fax 011.670.5146
Tel. 011.670.5864 (direttore) – 011.670.5184 (segreteria di Direzione)
E-mail: direzione.scienzeterra@unito.it - PEC: dst@pec.unito.it

Molluschi d'acqua dolce dell'Aude (Francia) (1c. v.55)
Fossili siluriani di Santiago (1c. v.55)
Campioni dell'Australia (1c. v.55)
Filliti del Carbonifero (1c. v.55)
Fossili terziari della Florida e del Mississipi
Fossili Pliocenici (?) Potenza (2c. v.54)
Litotammi (2c. v.54)
Fossili e filliti di Sassari (3c. v.53)
Fossili della "panchina" quaternaria di Porto Torres (1c. v.53)
Fossili di Valpolicella Veronese (1c. v.52)
Fossili tongriani e tortoniani del Friuli (1c. v.52)
Fossili messiniani del Friuli (2c. v.52)
Fossili senoniani di Gosau, Felix 1908 (1c. v.50)
Rocce dei conglomerati della collina di Torino (1c. v.50)
Molluschi dell'Elveziano e del Tortoniano delle Langhe (3c. v.49)
Collezione Borson di Gasteropodi (1c. v.48)
Rocce e fossili del sud-ovest della Francia, Delbos 1852 (4c. v.48)
Fossili miocenici di Ceva (3c. v.42)
Fossili della Molassa svizzera di San Gallo (2c. v.41)
Calcari a Solenopora (lc. v.41)
Fossili del Santuario di Crea e di Mondovì (Santuario di s: Michele) (1c. v.40)
Fossili della collina di Cellamonte (1c. v.40)
Fossili di Rosignano (1c. v.40)
Fossili di Vignale (1c. v.40)
Fossili tortoniani di Stazzano (2c. v.38)
Fossili di Stazzano, Serravalle Scrivia, Rio Orsecco (1c. v.38)
Fossili giurassici di Macallè (Eritrea), Parona (4c. v.37)
Fossili di Masserano, ex Coll. Rovasenda, det. Zuffardi 1929 (3c. v.36)
Fossili pliocenici di Castellazzo Ligure, dr: Lavezzani (1c. v.35)
Fossili pliocenici di Genova, Moncalvo, Castelnuovo Belbo, Mondovì (1c. v.35) Fossili calabriani di Ficarazzi ed Altavilla (1c. v.35)
Molluschi pliocenici della Val Sessera Bono 1957 (2c. v.35)
Fossili pliocenici di Ponte di Crescentino (1c. v.34)
Fossili pliocenici di Castell'Arquato (3c. v.34)
Fossili pliocenici di Bordighera (3c. v.33)
Fossili pliocenici di Tortona, Migliandolo d'Asti, Bordighera, Montemagno Monferrato, Rio Torsero, Pussana (1c. v.33)
Campioni della "Lumachella a Posidonia alpina, Sturani (4c. v.3l,32)
Brachiopodi della Collina di Torino, ex Coll. Rovasenda (1c. v.3l)
Fossili eocenici di Capracotta (CB), dono Carnevali (1c. v.25)
Campioni di diaspri e rocce associate (1c. v.24)
Fossili della Molassa Burdigaliana di Les Angles (1c. v.23)
Campioni del fondo marino, Washington (1c. v.20)
Collezione Neviani di Briozoi (1c. v.19)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA
Via Valperga Caluso, 35 - 10125 TORINO
Tel. 011.670.5148 (centralino) Fax 011.670.5146
Tel. 011.670.5864 (direttore) – 011.670.5184 (segreteria di Direzione)
E-mail: direzione.scienzeterra@unito.it - PEC: dst@pec.unito.it

Collezione Gastaldi di Celenterati paleozoici (2c. v.18)
Collezione Celenterati, ex coll. Rovasenda (11c. v.13,14,15)
Collezione Celenterati, ex coll. Rovasenda, riv. Zuffardi-Comerci (5c. v.16) Collezione coralli miocenici, ex Coll. Rovasenda, riv. Chevalier (1c. v.11)
Collezioni di Celenterati della Cirenaica (1c. v.15)

COLLEZIONI DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA (GIÀ' MUSEO DI MINERALOGIA) DA AFFIDARE IN USO AL MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (per un totale di oltre 19.000 campioni).

a) Collezione sistematica mondiale
b) Collezioni regionali relative a:
    l. Piemonte (suddivisa per località e/o valli: V. Sesia, V. d'Aosta, Canavese in genere, Brosso, Traversella, Valli di Lanzo, V. Susa, Valli di Cuneo)
    2. Campania: Vesuvio-Monte Somma
c) Collezione di meteoriti
d) Collezione storica relativa alle spedizioni del Duca degli Abruzzi
e) Collezione di minerali preziosi: diamanti, pepite d'oro e di platino, gemme
f) Collezione generale di rocce eruttive, metamorfiche e sedimentarie
g) Collezione di rocce del distretto magmatico di Oslo.

Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Scienze della Terra - Allegato nr.2

Composizione della Giunta; elenco delle Commissioni permanenti e temporanee, con relative composizioni, compiti e durata; delegati

COMPONENTI COMMISSIONE DIDATTICA (ART. 19 DEL REG. DI FUNZIONAMENTO)	ELETTI/NOMINATI/DI DIRITTO	NR. COMPONENTI		CANDIDATURE	SCADENZA PRESENTAZIONE CANDIDATURE
Il responsabile della Commissione è individuato dal Direttore	N	1		NESSUNA	NESSUNA
Docenti e ricercatori nominati dal CdD	N	8		NESSUNA	NESSUNA
Rappresentante dei TdR nominato dal CdD	N	1		NESSUNA	NESSUNA
Rappresentante dottorandi nominato dal CdD	N	1		NESSUNA	NESSUNA
Rappresentante afferenti temporanei nominato dal CdD	N	1		NESSUNA	NESSUNA
Rappresentanti studenti nominati in CdD	N	2		NESSUNA	NESSUNA
Manager Didattico	DD	1		NESSUNA	NESSUNA
COMPONENTI COMMISSIONE RICERCA (ART. 19 DEL REG. DI FUNZIONAMENTO)	**ELETTI/NOMINATI/DI DIRITTO**	**NR. COMPONENTI**		**CANDIDATURE**	**SCADENZA PRESENTAZIONE CANDIDATURE**
Il responsabile della Commissione è individuato dal Direttore	N	1		NESSUNA	NESSUNA
Docenti e ricercatori nominati in CdD (due componenti per ciascuno dei settori concorsuali 04/A1, 04/A2, 04/A3, un componente per il settore concorsuale 04/A4)	N	7		NESSUNA	NESSUNA
Rappresentanti dei TdR nominati dal CdD	N	2		NESSUNA	NESSUNA
Rappresentante dottorandi nominato dal CdD	N	1		NESSUNA	NESSUNA
Rappresentante afferenti temporanei nominato dal CdD	N	1		NESSUNA	NESSUNA
COMPONENTI COMMISSIONE ORGANICO (ART. 24 DEL REG. DI FUNZIONAMENTO)	**ELETTI/NOMINATI/DI DIRITTO**	**NR. COMPONENTI**	**DURATA e COMPITI**	**CANDIDATURE**	**SCADENZA PRESENTAZIONE**
Il Responsabile è nominato dal Direttore del Dipartimento.	DD	1	La Commissione è permanente; opera sulle linee dettate dal Dipartimento al fine di proporre il reclutamento di professori, ricercatori e personale tecnico-amministrativo con l'obiettivo primario di perseguire l'innalzamento della qualità della ricerca, della didattica e della capacità di attrarre risorse.	NESSUNA	NESSUNA
Un rappresentante del personale docente/ricercatore per ciascun settore concorsuale (04/A1, 04/A2, 04/A3, 04/A4), proposti a maggioranza da tutti gli afferenti a ciascun settore concorsuale, ivi compresi eventuali docenti afferenti al Dipartimento e non ricompresi nei settori precedenti, nominati dal CdD	N	4		NESSUNA	NESSUNA
Rappresentante dei TdR nominato dal CdD	N	1		NESSUNA	NESSUNA
Vice Direttori invitati permanenti	DD	2		NESSUNA	NESSUNA
COMPONENTI COMMISSIONE BIBLIOTECA			**DURATA e COMPITI**		
Docenti (individuano, al loro interno, il Responsabile della Commissione)	N	4	La Commissione è permanente; ha funzioni di indirizzo e programmazione per la conservazione, la valorizzazione e l'ampliamento del patrimonio della biblioteca dipartimentale.		
TdR	N	1			
Rappresentante studenti	N	1			
Personale PTA Area Servizi Bibliotecari del Polo SDN	N	2			
COMPONENTI COMMISSIONE LABORATORI			**DURATA e COMPITI**		
Docenti (individuano, al loro interno, il Responsabile della Commissione)	N	6	La Commissione è permanente; ha funzioni di gestione delle problematiche generali connesse alle attività dei laboratori e alle disposizioni normative vigenti.		
TdR	N	3			
COMPONENTI COMMISSIONE SCARICHI INVENTARIALI			**DURATA e COMPITI**		
Docente	N	1	La Commissione è permamente; ha compiti di gestione degli scarichi inventariali in funzione delle disposizioni normative vigenti.		
TdR	N	2			
COMPONENTI COMMISSIONE SPAZI			**DURATA e COMPITI**		
Docenti (individuano, al loro interno, il Responsabile della Commissione)	N	6	La Commissione è permanente; ha compiti di gestione degli spazi e dei locali assegnati al Dipartimento, in funzione delle disposizioni normative vigenti e delle esigenze operative e organizzative.		
TdR	N	3			

DELEGATI ERASMUS			NOMINATIVI		
Docenti	N	3	Marco Giardino, Luca Martire e Chiara Montomoli		
Referente amministrativo	N	1	Rossana Petean		